

# Precompilata Iva per 2 mln

Ruffini al Forum dei commercialisti: le imprese potranno correggere o integrare i dati elaborati dall'Agenzia. Verso la riforma della riscossione e un codice tributario unico

Un codice unico tributario che argini il flipper impazzito del fisco. Una riforma della riscossione non più rinviabile e che entrerà nella legge delega fiscale. Mentre si prepara a debuttare la dichiarazione Iva precompilata per oltre due milioni di partite Iva che potranno correggere, modificare e inviare i dati elaborati in prima battuta dal fisco. Lo ha detto Ernesto Maria Ruffini al 6° Forum organizzato da ItaliaOggi e Cassa ragionieri.

Bartelli a pag. 29

Le conferme sul 2023 fiscale dal direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini

## Un codice tributario unico Al debutto precompilata per oltre due milioni di partite Iva

DI CRISTINA BARTELLI

**U**n codice unico tributario che argini il flipper impazzito del fisco. Una riforma della riscossione non più rinviabile e che entrerà nella legge delega fiscale. Mentre si prepara a debuttare la dichiarazione Iva precompilata per oltre due milioni di partite Iva che potranno correggere, modificare e inviare i dati elaborati in prima battuta dal fisco. Sono queste le conferme sul 2023 fiscale che arrivano dal direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini al 6° forum organizzato da ItaliaOggi e Cassa nazionale dei ragionieri al suo primo intervento dopo la conferma alla guida della macchina fiscale lo scorso 11 gennaio.

“Il 2023 sarà caratterizzato per noi da un appuntamento importante” spiega Ruffini, “renderemo disponibile online per oltre 2 mln di partite Iva, circa la metà del totale, la dichiarazione precompilata. I soggetti Iva potranno consultarla, modificarla e integrarla prima di inviare” osserva Ruffini che aggiunge, “un altro tassello che mettiamo a disposizione della parte produttiva dei contribuenti, ai quali viene data un'importante occasione per confrontare i dati in proprio possesso con quelli in possesso dell'Agenzia, in modo da evitare inesattezze o errori”. Dopo la precompilata per dipendenti e pensionati, scontrini elettronici, corrispettivi, fat-

turazione elettronica e bozza registri Iva, per Ruffini la precompilata Iva è la chiusura del cerchio: “tasselli di un sistema che si va mettendo a fuoco sotto i nostri occhi” sottolinea il numero uno dell'Agenzia “mettiamo l'asticella del traguardo oltre. E passo dopo passo miglioriamo l'esistente”.

In linea di continuità con il 2022, l'Agenzia continua a puntare sui servizi digitali anche per il 2023. “Saranno rafforzati” annuncia Ruffini: “Dopo la possibilità di registrare on line i contratti di comodato”, racconta Ruffini, “Ulteriore passo nei prossimi mesi sarà quello di consentire ai contribuenti di registrare i contratti preliminari di compravendita”. Insomma, la spinta alla digitalizzazione, secondo i piani dell'Agenzia, consentirà di non obbligare il contribuente a raggiungere gli sportelli fisici dell'Agenzia. Nel caso del contratto di comodato, ad esempio, come ha spiegato il direttore dell'Agenzia, si tratta di flussi di circa 100 mila registrazioni l'anno che ora possono essere gestite on line ed evitare di recarsi fisicamente allo sportello. Altro esempio quello degli appuntamenti in video chiamati attivati nel 2022.

Sulle prospettive per il 2023, dopo aver ricordato il lavoro che attende l'Agenzia, sull'attuazione delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2023, Ruffini scommette sulla

volta buona della riforma fiscale: “Mi auguro che questo sia l'anno buono per una riforma strutturale del Fisco e per la razionalizzazione dell'intero sistema tributario. Sono riforme urgenti vista l'attuale situazione economica, così come la riforma del sistema di riscossione che non è più rinviabile”

Su questo percorso si innesta l'impegno dell'agenzia che attualmente si trova a disporre di 29 mila unità contro le 45 mila previste da pianta organica. “L'Agenzia delle Entrate sta facendo la propria parte per favorire la compliance con i contribuenti nonostante sia sotto organico. Parliamo di un terzo dell'intero personale” ha lamentato Ruffini che ha poi aggiunto: “Su questo punto, grazie alle norme previste in Legge di Bilancio, stiamo lavorando per nuove assunzioni che consentano di recuperare questo gap. Il dialogo con i professionisti, infine, è fondamentale per procedere alle auspicate semplificazioni. Dal confronto tra Agenzia e chi deve attuare le norme assistendo i contribuenti possono nascere proposte di miglioramento efficaci e condivise”.

Infine tra i traguardi della prossima riforma non deve mancare l'approvazione del codice unico tributario: “Il sistema tributario che caratterizza ormai da troppo tempo il nostro Paese è un flipper impazzito”, per questo è “un'impresa possibile, ma anche doverosa



sa” quella di fornire ai contribuenti un codice unico tributario in tempi. “In questo momento”, ha ricordato Ruffini, “le norme fuori sistema sono più di quelle sistematiche. Il testo unico del 1986 ha subito circa 1.300 modifiche, quindi di unico ha ben poca cosa. Bisogna rimettere mano a tutto, perché tutti noi abbiamo la necessità di sapere quali sono le regole del gioco”. Altra partita non più rinviabile è quella sulla riforma della Riscossione: “La riforma nazionale della riscossione non è più rinviabile e farà parte anche del sistema della prossima riforma tributaria. E' da molto tempo che noi cerchiamo di sollecitare ed evidenziare questa tematica, perché la riscossione è la cartina di tornasole di tutto il sistema tributario e di tutta l'attività dell'amministrazione finanziaria e anche della Guardia di Finanza”, quindi “è necessario che chi è chiamato a fare i controlli trovi nel sistema della riscossione l'elemento finale e funzionante, che dia dignità a tutto il resto dell'attività”, ha concluso Ruffini.

— © Riproduzione riservata — ■

06901

